Venerdì 16 Gennaio 1931 IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 14
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. [illegible] ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. [illegible] Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. A. S. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 150%, tassa prev. giorn. in più

Con l'ultima tappa la squadriglia aerea italiana ha raggiunto la sua meta

Il volo Italia - Brasile senza precedenti nella storia, rende l'Italia fascista fiera ed ammirata dei transvolatori

L'annuncio ufficiale

RIO DE JANEIRO, 15. — Alle ore 16.30 (ora locale del Brasile), gli apparecchi della squadriglia atlantica sorvolano la città di Rio de Janeiro tra le acclamazioni di una immensa folla.

Alle 16.48 gli undici apparecchi della squadra atlantica, al comando di S. E. Balbo, hanno regolarmente ammarato nella baia di Rio de Janeiro.

Come si svolse il volo per l'ultima tappa

RIO DE JANEIRO, 15. — *La tappa odierna della crociera aerea transatlantica è stata compiuta con favore di cielo di mare e di vento. Il percorso di millequattrocento chilometri esigeva un carico di circa tremilaseicento chili ma il decollo per le squadriglie, nella superba insenatura della rada di Bahia, è stato regolarissimo. Per oltre quattro ore la squadra aerea ha sorvolato la costa piatta ma fertilissima del medio Brasile con estese coltivazioni di canna, caffè, cotone, tabacco, con frequenti fazende folte di palmizi altissimi contenenti nella loro cinta case coloniche. La spiaggia marina molto bassa, verdognola ed infida ai naviganti. Il paesaggio muta improvvisamente in prossimità di Victoria, cittadina tropicale che sembra sepolta tra fiord di Norvegia tanto il litorale è qui frastagliato, rotto, sparso di isole, intersecato di bracci marini e fluviali. All'altezza di Victoria salgono verso il limpido cielo e raggiungono lo stormo italiano apparecchi brasiliani terrestri agli ordini del comandante Vidal cui il Governo della Repubblica ha delegato il compito di fare scorta d'onore al Ministro Balbo. Tutto questo imponente gruppo di velivoli procede insieme, ma a quote diverse, per l'esterno saliente di Capo Rio, triangolare punta oceanica, dietro cui si nasconde la magica capitale. La formazione si disegna pittoresca nel cielo; al centro sta lo stormo italiano, vicino e compatto, e ai fianchi e in lunga scia posteriore è l'aereo corteo dell'ospitale Brasile. Il volo continua per altre tre ore fino all'ingresso della baia di Rio de Janeiro che avviene alle ore sedici. Lo stormo volteggia lungamente sopra la città, guidato da S. E. Balbo che pilota l'apparecchio di punta; indi tutti gli idrovolanti tricolori ammarano nella baia Botafogo, gremita di pubblico immenso e plaudente. Le navi da guerra italiane entrano contemporaneamente e mentre il velivolo di S. E. Balbo innalza la bandiera, sparano le salve di tutti i loro cannoni. Contemporaneamente le artiglierie delle navi brasiliane e delle fortezze della città hanno sparato anch'esse salve in onore degli intrepidi aviatori italiani. Il Ministro Balbo e gli aviatori sono stati ricevuti dall'Ambasciatore d'Italia e dalle autorità brasiliane ed hanno fatto un ingresso trionfale fra ali di popolo in delirio. Una enorme folla ha accompagnato S. E. Balbo e gli aviatori fino all'albergo Gloria, dove sono alloggiati. Le automobili, recanti il Ministro e i transvolatori italiani, hanno dovuto procedere lentissimamente tanto era la folla che faceva ressa attorno ad esse, acclamando entusiasticamente. Allorchè S. E. Balbo, seguito dagli ufficiali, è entrato nell'albergo, la folla grandiosa, fra la quale si notavano migliaia di italiani, si è raccolta dinanzi all'edificio ed ha continuato ad acclamare gli intrepidi aviatori per lungo tempo.*

Lo sbarco di S. E. Balbo

Sullo sbarco di S. E. Balbo si hanno i seguenti particolari:

Tutti i fascisti della capitale, ai quali si erano aggiunti quelli convenuti dalle città vicine, si erano riuniti, in camicia nera, al Club dei canottieri e all'arrivo degli apparecchi italiani hanno intonato l'inno Giovinezza, suscitando la maggiore commozione tra le varie migliaia di italiani presenti.

Nella lancia del Governo, che è mossa incontro al generale Balbo, si trovavano il Ministro degli Esteri, Mello Franco, che rappresentava anche il Presidente della Repubblica dott. Getulio Vargas, il Console d'Italia a Rio de Janeiro ed altri ufficiali dell'Aviazione brasiliana. Allo sbarco, il generale Balbo è stato salutato dal Ministro della Guerra, generale De Castro, dal Ministro della Marina, da membri del Parlamento e da diplomatici. Tutte le autorità brasiliane sono state presentate al generale Balbo dall'Ambasciatore d'Italia nobile Cerruti.

Nella sede del Club canottieri, gli aviatori italiani sono stati salutati dal Governatore, Adolfo Bergamini, che ha detto dell'orgoglio della capitale di ospitarli. Il generale Balbo ha risposto all'omaggio con un breve discorso, fra il maggiore entusiasmo dei presenti. Poi, scorgendo fra la folla il gruppo compatto dei fascisti in camicia nera, si è avvicinato ad essi e ne ha baciato il gagliardetto.

Si è quindi formato un corteo di alcune centinaia di automobili che, percorrendo le strade gremite fino all'inverosimile di folla entusiasta, ha raggiunto l'albergo.

Entusiasmo ed orgoglio

L'ammirazione dell'Italia per gli eroici aviatori che hanno segnato a caratteri d'oro una pagina così gloriosa, non va disgiunta ad un pensiero di legittimo orgoglio.

Ancora una volta la Patria nostra è alla testa, ancora una volta i suoi figli compiono epiche gesta davanti al mondo ammirato. Senza disciplina, senza spirito di alto sacrificio patriottico il volo che ha del leggendario non sarebbe stato possibile. E mentre in altri paesi si discute di crisi e si elevano lamenti e si provocano disordini, nell'Italia che lavora in silenzio e in disciplinata armonia, sorge l'esempio più bello e più eloquente del come si superano le grandi prove.

L'annuncio dell'arrivo magnifico della Squadra Aerea del generale Balbo a Rio de Janeiro, che conclude la storica traversata oceanica, compiuta per volere del Duce da ardimentose ali italiane, si è diffusa in un baleno in tutta la Penisola. Il telegramma «Stefani», contenente la notizia, riprodotto in edizioni speciali dai giornali che sono andati a ruba è stato annunciato nei teatri nei quali le rappresentazioni sono state interrotte suscitando entusiasmo frenetico fra gli spettatori ai cui applausi ed evviva al Duce a Balbo e all'Aeronautica, si sono uniti anche artisti e masse orchestrali, mentre echeggiavano le note degli inni fascisti. Così pure nei caffè e negli altri pubblici ritrovi l'annunzio del trionfale compimento del volo ha suscitato caldo entusiasmo.

Le notizie a Roma

La notizia dell'arrivo della squadra aerea italiana nella capitale brasiliana è pervenuta pochi minuti prima delle 21. Della felice conclusione della crociera, il colonnello Todeschini ha dato subito comunicazione all'aiutante di campo del Re tenente colonnello Clerici, con l'incarico di trasmetterla al Sovrano e al Sottosegretario on. Riccardi perchè la trasmettesse al Duce.

Il Capo del Governo, che era stato costantemente tenuto informato delle varie fasi dell'ultima tappa, ha subito diretto un ordine del giorno agli equipaggi delle squadriglie, un messaggio di alto compiacimento a Italo Balbo e un telegramma al Ministro Ammiraglio Sirianni esprimendo la propria soddisfazione per l'efficace aiuto alla favorevole riuscita dell'ardua prova degli incrociatori dislocati nell'Atlantico meridionale. Un telegramma con la buona notizia è stato anche spedito a Gabriele d'Annunzio.

Le segnalazioni di S. E. Balbo

Di mezz'ora in mezz'ora sono pervenute al Ministero dell'Aeronautica le segnalazioni sullo svolgimento della tappa. E' stato lo stesso eroico comandante della crociera, Italo Balbo, a fornirle. Ogni trenta minuti, con una precisione cronometrica, il Ministro Balbo ha inviato personalmente le segnalazioni in merito alla rotta seguita e ai passaggi effettuati. Dal suo maestoso idro è partita la scintilla elettrica apportatrice di notizie. Raccolta, convogliata dalle stazioni radio brasiliane, essa è pervenuta in meno di pochi minuti a Roma. Un prodigio di velocità è stato il servizio delle segnalazioni! E' cominciato subito dopo che le squadriglie si sono levate in volo a Bahia ed è finito solo quando gli idrovolanti hanno ammarato nella capace baia di Rio de Janeiro.

«Decollo regolare. Le squadriglie al completo compiono un largo volo di saluto su Bahia. Puntiamo decisamente verso nord».

Questo è il primo messaggio. A questo primo altri dispacci hanno tenuto dietro, segnalando le varie fasi del volo.

Il plauso del Duce

Messaggi al condottiero e al transvolatori

ROMA, 15. — Appena giunta la notizia dell'arrivo a Rio de Janeiro della squadra aerea, il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma:

«Generale BALBO - Rio de Janeiro — Raduna le squadriglie e leggi loro questo ordine del giorno:

«Ufficiali, Sottufficiali, Avieri della Squadra Aerea Transatlantica!

Coll'arrivo a Rio, ultima tappa della vostra Crociera, la vostra grande impresa è compiuta. Voi intendete perchè io ho atteso il vostro giungere alla mèta prima di mandarvi il mio elogio e il mio plauso, per il volo da me voluto, da voi così superbamente eseguito. Finchè tutto non è finito, niente è finito.

Il mio pensiero va innanzitutto ai cinque camerati caduti a Bolama: L'Italia li onora come caduti in combattimento. Il loro sacrificio ha dimostrato, contro il facile scetticismo dei sedentari, che il volo transoceanico imponeva una somma di rischi mortali. I nomi del capitano Boer, del tenente Barbicinti, dei sottufficiali Neusi, Imbastari, Fois, resteranno nella memoria del popolo italiano.

Il volo Italia-Brasile non ha precedenti nella storia dell'aviazione. Esso ha dimostrato che cosa è l'aviazione italiana nell'anno nono del Regime, come uomini e come macchine. La grandezza unica del volo, è stata universalmente riconosciuta da Re, da Principi, da Capi di Governo, da moltitudini. La vibrazione di entusiasmo per la vostra prova è andata dall'uno all'altro orizzonte.

Per la prima volta l'immensa distesa dell'Oceano è stata superata da una squadra aerea; questo è l'evento che rimane consacrato nella storia. Questo l'evento al quale resteranno indissolubilmente legati i vostri nomi.

Il Brasile grande ed ospitale, ha accolto le ali tricolori con manifestazioni che l'Italia non dimenticherà mai.

I cuori dei due popoli hanno battuto ancora una volta insieme, e non sarà l'ultima.

Nell'attesa di quella che sarà l'ancora più grande prova aerea dell'anno Decimo della Rivoluzione, l'Italia fascista è fiera ed ammirata di voi, transvolatori dell'Atlantico.

Voi avete posto l'ala italiana all'ordine del giorno del mondo.

Voi avete bene meritato della Patria. Viva il Re!

Roma, 15 gennaio dell'anno IX.

MUSSOLINI».

Un telegramma a S. E. Balbo

ROMA, 15. — S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma al generale Balbo a Rio de Janeiro:

«Ho seguito con l'ansia che puoi immaginare, ma con la certezza che tu sai, il grande volo. L'ala italiana era impegnata davanti al mondo ed alla storia, in un cimento non ancora osato. La squadra da te guidata è giunta quasi al completo oltre Atlantico. Accanto all'ordine del giorno, voglio che giunga a te personalmente e cameratisticamente il mio entusiastico compiacimento. L'ala italiana e con essa il Regime escono ingranditi in questo scorcio dell'anno Nono grazie alla preparazione, al coraggio, alla tecnica di un pugno di uomini, ardimentosi figli della nuova Italia.

MUSSOLINI».

Il plauso ai marinai

ROMA, 15. — S. E. il Capo del Governo ha inviato a S. E. Sirianni, Ministro della Marina, il seguente telegramma:

«Faccia giungere agli Stati Maggiori ed agli equipaggi delle navi dislocate nell'Atlantico, il mio elogio ed il mio compiacimento per l'appoggio prestato alla flotta aerea durante il volo Bolama-Natal. Questa collaborazione stretta tra le forze del mare e dell'aria è stata ricca di insegnamenti e di significato.

MUSSOLINI».

S. E. Giuriati manda il saluto del Partito Fascista

ROMA, 16. — Il Segretario del Partito, S. E. Giuriati, ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma:

«Dai fascisti di tutta Italia mi giunge la espressione del più schietto entusiasmo. Unisco la mia voce a quella dei Camerati esultanti, e traggo da questa vittoria di ali e di cuori il miglior auspicio per la Patria e per il Regime. — Ti abbraccio».

S. E. Guriati ha inviato all'ammiraglio Bucci a Rio de Janeiro uesto dispaccio:

«A lei caro compagno di giornate indimenticabili, ed alla bella squadra che vigilò il gran volo dal mare, giunga gradito il saluto del Partito Fascista che vuole Patria potentemente armata nei cieli e sugli oceani».

Il nobilissimo saluto del Foglio Ordini del Partito

ROMA, 16. — Ieri sera è uscito il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista. Nella prima pagina esso riporta l'ordine del giorno del Duce agli equipaggi della squadra aerea. Il Foglio d'Ordini pubblica poi i telegrammi diretti dal Duce a S. E. Balbo ed a S. E. Sirianni e, quindi, sotto il titolo «Ali e navi d'Italia» contiene questa nota:

«La Crociera Aerea comandata dal quadrumviro Italo Balbo, ha raggiunto la meta. Per la prima volta uno stormo di velivoli ha attraversato l'Atlantico. E le ali erano tricolori e i trasvolatori erano Camice Nere. Il Partito Fascista saluta con giusto orgoglio la nuova vittoria fascista. E chiama i nomi dei cinque camerati che con gloriosa fine hanno dimostrato quanto fosse perigliosa l'impresa: capitano Boer Luigi, tenente Barbicinti Danilo, sergente motorista Nanni Felice, sergente maggiore Imbastari Enrico, sergente maggiore Fois Luigi.

«Oggi la baia di Guanabara, famosa per la sua bellezza, ha visto arrivare la squadra dei nostri sveltissimi esploratori da guerra, e la pattuglia aerea di Balbo. Sul mare e nel cielo l'Italia, rinnovata da due epopee, ha espresso ai latini d'America l'affetto e l'augurio di Roma, madre comune».

.·.

ROMA, 15. — Il generale Balbo ha così risposto al dispaccio inviatogli da S. E. Boselli:

«Grato, commosso ringrazio V. E. per gentili vibranti parole che confermano negli aviatori atlantici la pazienza del dovere compiuto in nome sublime ideale patria, cui hanno votato loro vita. Italo Balbo».

Dopo l'arrivo a Rio de Janeiro

Il gen. Balbo riunisce a gran rapporto gli ufficiali e sottufficiali

Cerimonia di intensa commozione

RIO DE JANEIRO, 16. — Il generale Balbo ha radunato a gran rapporto gli ufficiali e sottufficiali della crociera atlantica al completo.

Dato l'attenti e fattosi un religioso silenzio, il generale Balbo ha letto ad alta voce l'ordine del giorno del Duce, ripetendone alla fine il grido di viva il Re! Il Ministro Balbo ha fatto quindi lo appello dei camerati scomparsi e tutti hanno risposto «Presente».

Infine il comandante della crociera atlantica ha altamente elogiato uno per uno gli aviatori per il dovere compiuto in onore della Patria fascista e uno per uno li ha abbracciati e baciati.

Il gran rapporto si è svolto in una sala riservata all'Albergo Gloria, e ha segnato l'ora più intensa di commozione di tutta la crociera.

I visi dei trasvolatori adusti al sole, al vento ed alla tempesta oceanica erano rigati di lacrime.

La riunione è terminata con un possente alalà al Duce.

Due milioni di persone accolsero gli aviatori

RIO DE JANEIRO, 16. — *Ad accogliere S. E. Balbo all'imbarcadero Botafogo si trovavano il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti coll'Ambasciatrice e l'intero personale, i Consoli Mazzolini di S. Paulo, Mannalella di Curitiva, Moscati di Rio e tutti i Regi Vice Consoli del Brasile.*

Fra le autorità brasiliane si notavano il Ministro degli Esteri Franco de Mello e il Ministro della Guerra generale [illegible] De Castro, il comandante superiore dell'Aviazione gen. Haranha de Vasconcellos, il prefetto della città dott. Bergamini, il comandante della missione militare francese Baiduin e tutte le personalità del mondo diplomatico politico brasiliano e straniero.

Si calcola che l'immensa spiaggia Botafogo fosse gremita di due milioni di persone fra cui innumerevoli comitive di italiani provenienti da tutto il Sud America che erano addirittura deliranti.

Per tutta la serata sono continuate le frenetiche dimostrazioni all'Italia, al Duce e a S. E. Balbo, dinanzi all'Albergo Gloria, e l'intera città è imbandierata col tricolore italiano che sventola accanto alla bandiera brasiliana. Ammiratissimo anche la Divisione navale ancorata al centro della baia Flamengo, prospiciente l'Albergo Gloria.

S. E. Italo Balbo, invitato a parlare dinanzi ad un apparecchio radio, ha pronunciato vibranti parole esaltando la conquista del cielo cui ha contribuito la crociera dello stormo tricolore.

Il Comitato degli Arditi ricevuto da S. E. Giuriati

ROMA, 16. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. Comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Comitato centrale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, presentatogli dal presidente on. Carlo Scorza. S. E. Giuriati si è molto interessato dell'opera d'inquadramento svolta, compiacendosi per l'assistenza data a favore degli arditi e per l'efficienza organizzativa della Federazione.

L'on. Sforza ha confermato a S. E. Giuriati la devozione di tutte le fiamme d'assalto al Duce ad al Regime.

Commemorazione del quadrunviro Michele Bianchi

ROMA, 15. — Sotto il titolo «Commemorazione di Michele Bianchi», il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista pubblica:

«Il 3 febbraio ricorre il primo anniversario della morte di Michele Bianchi. Questo anniversario sarà caratterizzato con la austerità propria dello stile fascista da una adunata a Belmonte Calabro, ove il Segretario del Partito renderà omaggio alla tomba del Quadrunviro. All'adunata interverranno rappresentanze di tutti i Gruppi universitari fascisti con i rispettivi gagliardetti portati per l'occasione dai cento goliardi di maggiore anzianità fascista, al comando dell'on. Scorza».

Nuovo periodico per la Gioventù Fascista

ROMA, 16. — Sotto il titolo «Gioventù Fascista», l'odierno Foglio del Partito Nazionale Fascista pubblica:

Il Segretario del Partito, che all'atto della costituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento si era prospettata la necessità della pubblicazione di un giornale edito dal Partito per la propaganda dell'educazione delle giovani generazioni, ha deciso l'uscita di un settimanale illustrato il cui titolo «Gioventù Fascista» è stato dettato dal Duce. Con questa pubblicazione il Partito intende svolgere un'azione di costante e profonda propaganda tra i giovani, i quali devono crescere alle idealità e con le norme morali della rivoluzione fascista, si deve creare in essi una chiara indeclinabile coscienza non solo dei doveri da assolvere verso la Patria e verso le sopravvenienti generazioni, ma anche e soprattutto dei compiti di superiore civiltà che il genio del Capo ha tracciato per la nazione.

«Gioventù Fascista» che sarà il più grande settimanale d'Italia, uscirà normalmente in 32 pagine, con copertine a colori. Il giornale conterrà commenti sugli avvenimenti politici e sull'attività del Regime in tutti i campi e la trattazione di particolari aspetti della dottrina e dell'azione fascista. Gli avvenimenti esteri più importanti saranno esaminati nei confronti del Fascismo; la vita delle organizzazioni del Regime, Milizia Fascista, Fasci Giovanili, gruppi universitari, sarà pure oggetto d'ampio notiziario. Una rubrica letteraria ed artistica dirà ai giovani quanto si fà in questo campo n Italia ed all'estero e rubriche cinematografiche e di varietà completeranno la pubblicazione rendendola rispondente sotto ogni rapporto ai fini educativi cui tende.

«Gioventù Fascista» rappresenterà la palestra aperta a tutti i giovani che potranno collaborarvi in ogni rubrica ed a questo scopo saranno indetti speciali concorsi a premio. Una eletta schiera di collaboratori farà del giornale un insieme organico e completo per la trattazione dei vari problemi del Fascismo. La copertina porterà ogni numero un disegno che sarà scelto in seguito a concorso fra gli iscritti ai Fasci giovanili.

Agli autori verrà conferito un premio.

Gli universitari e giovani fascisti versando la sola quota annua di lire 10 all'atto del tesseramento, riceveranno, oltre la tessera ed il distintivo, l'abbonamento al giornale.

Il Segretario del Partito ha affidato la direzione di «Gioventù Fascista» al comandante dei Fasci Giovanili on. Scorza; direttore amministrativo sarà l'on. Parolari. Il primo numero uscirà il 23 marzo p. v. Tutti i comandanti provinciali sono tenuti a far pervenire gli elenchi degli iscritti con il preciso recapito postale, entro e non oltre il 15 febbraio.

Notizie in breve

IL FASCISTA PARMIGIANO Cesare Betti è tornato in questi giorni a Parma da Parigi, dove è rimasto vittima, da parte di fuorusciti italiani, di un episodio di brutale malvagità. Uscendo verso le 23 da una trattoria per rincasare, stava attraversando la via quando tre persone gli furono addosso tempestandolo di bastonate. Più tardi i poliziotti francesi lo scorsero essendo rimasto privo di sensi e ferito.

Degli assalitori nessuna traccia.

ALL'OSPEDALE DI GENOVA si presentava una vecchia che era caduta ed aveva riportato delle ferite non molto gravi. Alle domande la vecchietta dichiarava di chiamarsi Santa Sacchi, di Alessandro, da Vicenza, nata nel 1830. Dichiarò di aver conosciuto i Borboni e di aver visto anche impiccare moltissima gente.

IL CONDUCENTE di autopubblica Ferdinando Mantovani, alle dipendenze della ditta Bortoletti di Milano, abbandonava momentaneamente al posteggio la propria macchina. L'occasione fu colta da un malvivente il quale salito al volante, mise in moto il motore e fuggì.

TRE BELLE BAMBINE ha dato alla luce la signora Rosa Mondani di anni 35 da Roma. Il marito è usciere della Banca Commerciale e si chiama Goffredo Bedini. La sua famiglia è già allietata da altre due bambine, una di 8 e l'altra di 6 anni.

UNA MUCCA condotta dal proprietario Giovanni Ronco di Tommaso, di Riva, presso Chieri, giunta sulla piazza di quel mercato, mentre questo era affollatissimo, sfuggì dalle mani del conducente e si diede a pazza corsa attraverso la folla, agitando minacciosamente le corna, provando un fuggi fuggi generale.

Purtroppo rimasero colpiti gli agricoltori Pietro Tamagnone di 70 anni, Luigi Vittone di Francesco di 26 anni, Domenico Persico fu Antonio di anni 72 e Francesco Pertusio, giudicati guaribili in 25 giorni.

UN VIOLENTO INCENDIO è scoppiato fuori delle mura della città di Aosta. Un capannone di legno, di proprietà di certo Emilio Ciriani, isolato in mezzo ad un prato e adibito a segheria e deposito legnami, in breve tempo è stato avvolto dalle fiamme che lo hanno trasformato in un grande braciere ardente distruggendolo completamente.

CON UN CORPO CONTUNDENTE è stato fracassato il cranio a certa Lucia Dalpozzo, moglie del colono Sante Martignoni, abitante in località «Bagnarola» nel comune di Dozza Imolese, nella provincia di Bologna. L'assassinio, compiuto a scopo di rapina, fu commesso nelle prime ore del pomeriggio, mentre il marito della vittima era al mulino e l'unico figlio, a nome Pietro, era a scuola. Fu il piccino di sei anni, che verso le quattro, rincasando dalle lezioni, scoprì, esterefatto, il cadavere della madre. In casa l'assassino rubò duemila lire.

ALLA PRESENZA DEI PRINCIPI REALI DI PIEMONTE, dei Duchi di Pistoia e di Bergamo, del Prefetto S. E. Ricci, del Commissario Federale Mastromattei Ispettore del Partito e di tutte le autorità civili e religiose, si è inaugurato alla Corte d'Appello di Torino l'anno giuridico. Nel discorso S. E. Desettis Procuratore generale, si è addentrato nella valutazione delle provvidenze governative ed ha constatato la felice situazione dell'Italia nei riguardi di molti altri Stati per quanto concerne la diminuzione della criminalità. Ha, poscia, vivamente approvato dallelettissimo uditorio, esaminato la crisi economica, lumeggiando la responsabilità degli elementi che in essa hanno rappresentato i Cagliostri della Finanza, come li definì il Duce, segnalando la possibilità che la Magistratura li colpisca quali nemici della Nazione.

IL BOLLETTINO DEGLI USI CIVICI uscirà in Roma, per disposizione del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, nel corrente gennaio. Conterrà trascritti i procedimenti sia di carattere contenzioso come amministrativi annessi dai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici e tutte le sentenze di secondo grado della speciale sezione della Corte d'Appello di Roma.

DA UNA SCARPATA PRECIPITAVA UN'AUTOMOBILE condotta da certo Agostino Mignani, di anni 20, sulla quale si trovavano anche certi Nicola Ferrea, di anni 20, e Lola Arnoldi, di anni 21. Era partita da Genova diretta a Chiavari; ma, a causa della nebbia, facendo un salto di circa venticinque metri, andava a fermarsi sopra un gruppo di alberi. I viaggiatori se la sono cavata con lievi ferite.

NEL PRINCIPATO DI MONACO è stata inaugurata la nuova sede dell'ufficio idrografico internazionale, presenti il Duca e la Duchessa di Monaco. Parlò il rappresentante della Società delle Nazioni marchese Paolucci de' Calboli Barone, applaudito.

La guarigione della paresi con la febbre artificiale

CHICAGO, 16. — Il dott. Clarence Neymann, professore aggiunto di psichiatria alla Facoltà di medicina del North Weastern University, ha comunicato di avere ottenuto ottimi risultati nella cura della paresi provocando nell'ammalata la febbre artificiale mediante corrente elettrica ad alta frequenza. La comunicazione dello scienziato ha destato vivo interesse nei circoli sanitari.

Il Re dei ribelli birmani è stato arrestato

RANGOON, 16. — Si ha da Tharawaddy che è stato arrestato certo Manho Myaing, che si ha ragione di credere sia la persona che veniva da molti considerato come il re dei ribelli. Le autorità stanno facendo una inchiesta in proposito.

Quel Sayssan che era stato precedentemente arrestato, non si ritiene che fosse il capo dei ribelli.

CRONACA CITTADINA

Importanti lavori iniziati in Provincia

Costruzione di argini sul Torre dighe a protezione di Lignano

In questi giorni ad opera del Genio Civile si sono iniziati due importanti lavori in provincia, mentre si annunciano prossimi altri per l'importo di quasi 10 milioni di lire, e che si riferiscono a bonifiche della Bassa friulana.

Un lotto di lavori riguarda la costruzione di

ARGINATURE SUL TORRE

e precisamente dell'argine sinistro di questo fiume a regime torrentizio, opere di presidio dal Ponte di Percotto alla confluenza con il fiume Natisone in territorio dei comuni di Manzano e di Trivignano. Il progetto fu allestito dall'egregio sig. Cremese del Genio Civile, e i lavori importano una spesa di circa 380 mila lire.

Ultimate le arginature sulla sponda destra del Torre, nel tratto classificato di terza categoria da monte fino alla confluenza del fiume Natisone, si rendeva necessario provvedere alla sistemazione della sponda sinistra per difendere le campagne dalla invasione delle acque di piena e per contrastare la loro azione demolitrici nei punti ove per l'accentrazione di pericolose corrosioni appariva più manifesta la necessità di adeguati provvedimenti.

Il progetto in esecuzione prevede la sistemazione della sponda sinistra nel tratto più a valle e cioè quello compreso tra il ponte di Percotto e la confluenza del Torre con il Natisone. Il terrapieno del ponte di Percotto permette l'esecuzione a valle indipendentemente da quelli necessari a monte.

I lavori in corso di esecuzione comprendono arginature e difese di sponda.

Le arginature verranno costruite lungo tutto il tratto considerato perchè i terreni presentano quote depresse a quelle di piena e quindi sono sommergibili.

Il nuovo argine si intesta contro il terrapieno del ponte e segue la sponda con andamento parallelo a quello di destra, fino alla confluenza del Natisone.

Quivi l'argine verrà interrotto in posizione tale da consentire un razionale raccordo con i futuri argini dello stesso Natisone che necessariamente dovranno venire costruiti.

La lunghezza del nuovo argine sarà di quasi quattromila metri, e la sua larghezza alla sommità di quasi due metri.

Oltre all'argine saranno anche costruiti opportuni repellenti.

PER LA DIFESA DI LIGNANO

Pure dell'ing. Cremese è il progetto del lavoro relativo al prolungamento verso levante della difesa eretta per la spiaggia e l'abitato di Lignano.

I lavori già iniziati importano una spesa di lire 285 mila.

La mareggiata del 1922 danneggiava seriamente la spiaggia di Lignano asportando quasi completamente le dune che costituivano il limite sud della bonifica Biancura secondo recinto (Pineda Milanese).

Veniva così ad essere minacciati i terreni della bonifica stessa di invasione della acqua, e così pure l'abitato di Lignano.

Si rendeva quindi necessaria l'opera o di costruzione di una difesa sul litorale o la costruzione di argini in rilievo.

In seguito agli studi prevalse l'idea di una difesa a mare poichè così si sarebbero avuti tangibili benefici anche per l'abitato di Lignano. Si iniziarono i lavori nel 1924 e subito si manifestò la necessità di prolungare i lavori di difesa verso ponente e cioè fino al pontile di accesso allo stabilimento bagni.

Tale lavoro ebbe subito attuazione cosicchè in definitiva lo sviluppo della difesa eseguita risultò di metri 660 di lunghezza, ciò che pareva sufficiente ad assicurare la difesa della bonifica e dell'abitato. Senonchè le mareggiate dell'autunno e della primavera scorsa asportarono totalmente le dune nel tratto compreso fra le testate verso levante della difesa costruita a sessanta metri circa oltre il pontile di accesso al fanale del porto, creando su questo vasto tratto un varco dal quale le acque potrebbero riversarsi nell'abitato di Lignano e nei comprensorio di bonifica, favorite anche dalla pendenza del terreno che in quel punto degrada dalla spiaggia verso l'interno.

Il progetto prevede il prolungamento di metri 360 dell'attuale difesa e cioè una diga sino al pontile, e la costruzione di una semplice scogliera con massi naturali per metri sessanta oltre il pontile stesso, sorretta e difesa al piede da una paratoia in pali e palancole di cemento armato.

Nuovi Autoservizi celeri fra il Friuli e la Venezia Giulia

Riferendosi ai vari articoli comparsi sui periodici della Regione circa l'importanza e l'utilità per un rapido allacciamento fra il Friuli e la Venezia Giulia, possiamo informare che la Società S. A. I. T. A. inizierà con il 18 corrente un nuovo celere servizio automobilistico fra Udine e Trieste e viceversa. Questo autoservizio oltre ai vantaggi che porterà fra gli importanti capoluoghi di provincia come Udine e Trieste, ha il vantaggio principale di essere in coincidenza con l'autoservizio Udine - Spilimbergo che a sua volta viene ad allacciare con tutte le altre linee facenti capo a Spilimbergo, e più precisamente Tramonti, Travesia, Spilimbergo, Clauzetto, Lestans, Spilimbergo, Pielungo, Anduins, Spilimbergo, Montereale e Maniago e Sequal Spilimbergo, nonchè i vari paesi intermedi. Esso viene pure ad allacciarsi alla linea celere Pordenone - Udine la quale a sua volta sarà in coincidenza con gli autoservizi per Longarone, Valcellina e Basso Friuli.

Il servizio sarà fatto con autobus comodi e veloci, impiegando circa ore 1.40 fra Trieste e Udine, e la tariffa viaggiatori, a quanto ci consta, sarà inferiore a quelle ora adottate dalle ferrovie per la terza classe.

I viaggiatori avranno quindi tutti i vantaggi perchè partendo alla mattina col nuovo autoservizio con quello in coincidenza con il medesimo potranno nella giornata stessa recarsi dal proprio paese a Udine a Trieste ritornando nella giornata stessa. Evidenti quindi sono il vantaggio economico e le comodità che ne derivano ai viaggiatori e per questo non possiamo esimerci dall'inviare un elogio alla Società S. A. I. T. A. che ebbe la geniale iniziativa di essere fra le prime Società esercenti tali autoservizi ed offrire al pubblico tutte queste comodità pur favorendo nel contempo i viaggiatori di una tariffa realmente vantaggiosa essendo la più bassa che il Ministero ebbe ad autorizzare con il recente provvedimento, cioè L. 0.20 per chilometro ogni persona. Oltre i passeggeri si faranno servizio di pacchi e bagagli pure a tariffa corrente.

E' evidente l'importanza ed il grande vantaggio che questo nuovo autoservizio porterà a Udine e a Trieste dato che il Friuli dopo la guerra sta sviluppando in grande quantità i suoi interessi nella Venezia Giulia e nell'Istria. Il percorso di questo autoservizio sarà Udine - Pavia di Udine - Percotto - Nogaredo - Romans - Sagrado - Redipuglia - Ronchi - Monfalcone - Trieste. Un gran tratto della strada sarà percorsa sulla nuova autostrada recentemente aperta al pubblico e quindi il passeggero avrà il vantaggio, oltre che di percorrere la nuova strada tutta asfaltata, del magnifico panorama costiero.

Zoventud inamorade

Vilote Romantiche di S. A. di V.

Il nostro Furlàn, del quale abbiamo pubblicato le vilote di Natale e della Epifania, un egregio cultore della musa vernacola e della musica popolare, ha testè dato alle stampe un'altra delle sue graziose villotte, un duetto tra «fantat» e «fantate», della quale ecco le parole:

FANTAT

Fantazzine che tu chchis
ogni tant da chel balcòn,
che tu bagnis lis rosutis
che tor te pàrin tant bon.

Une fuee di canclute
slungie jù ch' o ciaparài,
bel strenzint la to manute
ringrazianti ti bussarai.

FANTATE

Fantazin che tu mi cialis
cun chei voi di un bièl celest,
iò ti doi ce chè tu vuèlis,
pe' lo grazie e pal to sest.

Lis mes rosis iò 'ouci dati,
lis lor fuèis cui vàs fluris;
sol tu dami une perdule
ch' o vestini simpri unis.

Parole gentili che rispondono perfettamente a ciò ch'è generale sentimento delle nostre sane popolazioni: crearsi una famiglia propria, restare sempre uniti.

Per la musica ne lasciamo il giudizio ai numrosi cori che certamente vorranno provare la nuova villotta.

Adunata di Avanguardisti

Domenica 18 corrente mese, alle ore 8.30, adunata della Coorte Udinese Avanguardista. Visita al Museo del Risorgimento, Pinacoteca, Galleria Marangoni. — Luogo di riunione: Palestra O. N. B. (Via dell'Ospedale). — Divisa: uniforme ordinaria — Manipolo ciclisti: senza bicicletta.

« Il ritorno dei combattenti »

Domenica 18, alle 9.30 conferenza agli avanguardisti del co. cav. dott. Giovanni Gropplero, sul tema: «Il ritorno dei Combattenti» - «Mussolini».

Adunata premilitari

I premilitari del secondo corso dovranno presentarsi domenica in Caserma alle ore 7.30 precise per partecipare all'ultima lezione di tiro a segno.

Gli allievi del primo corso dovranno presentarsi in caserma alle ore 8 per partecipare ad una importante esercitazione.

D. A. T

Le Camicie Nere della Milizia D. A. T. appartenenti a classi giovani tuttora soggette ad obblighi di leva militare, dovranno trovarsi presso la sede del Comando (Via Liruti 36) domenica 18 corrente alle ore 9, per istruzione. Uniforme ordinaria.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.86 — Londra 92.74 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5425 — Scellino austriaco 2.6885 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.40 — Consolidato 80.5750.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 754.04 — Presione al mare: 764.04 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 2 — Temperatura massima di ieri: gradi 7 — Temperatura minima di stanotte: gradi 1 — Umidità nell'aria 61 — Cielo sereno; tempo bello.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
16 Gennaio 1931

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21-21.30: Programma eccezionale di varietà — Ore 21.30-23: Concerto vario.
ROMA - NAPOLI — Ore 21.21.30: Programma eccezionale di varietà — Ore 21.35: Concerto del violinista Arrigo Serato (orchestra sinfonica).
AMBURGO — Ore 20: «Giuda Maccabeo», oratorio per soli, coro e orchestra, G. Spontini.

Sabato 17 Gennaio

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Acqua cheta», operetta, musica di Pietri. [illegible]
ROMA - NAPOLI — Ore 21 (circa): Trasmissione di un'opera dal Teatro «San Carlo».
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: «La creazione», oratorio per soli coro e orchestra di J. Haydn (dall'Odeon).

Beneficenza

Società San Vincenzo de' Paoli. — Clara Someda lire 20; Venceslao Menazzi lire 30; Ennio Rizzardi lire 150.

Colonia Elioterapica "Principi di Piemonte" — Per onorare la memoria del dr. Publio Bonanni i signori dott. Mario Dal Dan, rag. Giuseppe Fabiano, rag. Mario Leoncini e dott. Attilio Petri hanno offerto lire 50 ciascuno.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO — In memoria di Giuseppe Gori: Antonio Camuffo, 10.
RIFUGIO BAMBIN GESU' — In memoria di Giuseppe Gori: Antonio Rodolfi L. 10.
SOCIETA' INFANZIA — In memoria di Giuseppe Gori: Antonio Rodolfi L. 10.

Trattoria Comunale

Venerdì, cena: Pastina in brodo, fagioli, bollito di manzo, testina, lingua di vitello, sgombri o uova - Contorni.
Domani, sabato, pranzo: Risotto al ragù - Muscoletti di vitello - Contorni.
Cena: Gnocchetti di semolino in brodo - Arrosto di maiale - Contorni.

I Giurati per la sessione d'assise

Come è noto prossimamente si aprirà la Corte d'Assise. Ieri, in Tribunale, si è proceduto alla estrazione dei Giurati. Vennero nominati i seguenti:

Ordinari

Cantoni dott. Erminio di Gio. Batta categoria 4, Udine, via Principe Umberto 32 — Pilosi Oddone di Pietro cat. 21, Udine, Via Piave 9 — Di Spilimbergo Federico fu Guido, cat. 4, Spilimbergo — Fragapane dott. Calogero di Vincenzo, cat. 4, Cervignano — Passarella prof. Gino di Gaspare, cat. 4, Udine, Via 30 Ottobre 7 — Gambardella rag. Nicola di Sabato cat. 11, Udine, Via Colloredo 19 — Grillo dott. Mario di Marco, cat. 4, Udine, Via T. Deciani 13 — Boelis dott. Luigi di Giuseppe cat. 18, Udine, Via Montenero 13 — Organi Martina nob. Federico di Gio. Batta, cat. 18, Udine, Via Canciani 15 — Brovedani don Giacomo fu Leonardo, cat. 4, Maniago — Martinis Andrea Silvio di Valentino, cat. 13, Via Cavour 5 — Bertuzzi Giovanni di Antonio, cat. 13, Udine, Via Pordenone 28 — Marcuzzi Amiro di Giuseppe, cat. 4, S. Maria la Longa — Zatti dott. Carlo di Antonio, cat. 4, Casarsa — Miani rag. Mario di Giovanni, cat. 13, Grado — Butti dott. Guido fu Isidoro, cat. 4, Ragogna — Taverna geom. Archimede di Domenico, cat. 13, San Giorgio di Nogaro — Arrigo dott. Giuseppe fu Innocenzo, cat. 3, Maniago — Strassoldo co. Giulio di Oddone, cat. 21, Attimis — Podrecca Lorenzo di Giuseppe, cat. 13, San Pietro al Natisone — D'Orlando Amabile fu Bortolo, cat. 4, Tolmezzo — Fabrici Giovanni fu Luigi, cat. 14, Clauzetto — Morelli de Rossi nob. Giovanni fu Angelo, cat. 4, Udine, Via Aquileia 20 — Spangaro Luigi fu Pietro, cat. 21, Ampezzo — Lupieri Primo di Pietro, cat. 4, Meretto di Tomba — Orlandi dott. Aldo fu Giuseppe, cat. 2, Cordenons — Pittoni Vittorio di Giovanni cat. 13, Tolmezzo — Scatton geom. Mario di Gio Batta, cat. 13, Pinzano al Tagliamento — Cristofoli dott. Remo fu Angelo, cat. 13, San Giorgio di Nogaro — Zanettini ing. Angelo fu Isidoro, cat. 4, Spilimbergo.

Supplenti

Bandiani rag. Armando di Erasmo, cat. 20, Udine, Via Ampezzo 5 — Mastrocinque ing. Corrado fu Antonio, cat. 13, Udine, Piazzale Osoppo 11 — Bartolomasi prof. Riccardo di Giovanni, cat. 6, Udine, Viale Venezia 20 — Stroppolatini Attilio di Bernardino cat. 13, Udine, Via Cussignacco 38 — Somma rag. cav. Elia di Paolo, cat. 13, Udine, Via Milazzo 18 — Mombellardo cav. Attilio fu Giuseppe, cat. 4, Udine, Piazza Duomo 4 — Rubbazzer cav. Silvio fu Alessandro cat. 11, Udine, Via Carducci 10 — Selan dott. prof. Umberto di Basilio cat. 4, Udine, Via Sabatini 3 — Minutti rag. Mario di Giuseppino, cat. 13, Udine, Piazza Antonini 3 — Cristo dott. Miroslavo di Spiridione cat. 4, Udine, Via Paolo Sarpi 35.

Altro libretto postale premiato

Continuatosi ieri il sorteggio dei premi [illegible] mille ai libretti delle Casse di risparmio postali con credito, al 31 di [illegible] passato, non inferiore alle lire [illegible] dei fortunati è stato il libretto [illegible]07 emesso dall'Ufficio di Pinzano al Tagliamento.

Deliberazioni del Podestà

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha preso varie delibere, tra cui:

— Ha incaricato anche per il 1931 il veterinario dott. Giovanni Della Savia del Servizio d'ispezione annonaria.

— Ha deciso di assumere a carico del Comune la somma di lire 1400, quale contributo obbligatorio per i lavori di sistemazione del campo di Tiro a Segno, contributo pari a un quinto delle spese totali.

La relazione sul Refettorio Materno

L'avv. Ernesto Tavasani, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, ha diretto, in data di ieri, all'on. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera stessa — una lettera che accompagna altra della signora Grassi Basaldella, direttrice del «Refettorio Materno».

La direttrice ha chiaramente spiegato tutto l'ottimo funzionamento e l'esito di un anno di attività dell'Opera.

Libera docenza in ostetricia

Nella recente sessione, la commissione Ministeriale ha dichiarato a voti unanimi libero docente il chiarissimo dr. Eugenio Maurizio assistente della clinica ostetrica di Padova e candidato per docenza in ostetricia e ginecologia.

Al chiarissimo professore già valoroso combattente, decorato di medaglia d'argento nella grande guerra, fascista della primissima ora e organizzatore di molti Fasci di combattimento Emiliani, porgiamo le nostre felicitazioni più cordiali.

A Udine, dov'egli compì gli studi medi è tutt'ora ricordato con grandissima stima particolarmente nel campo medico.

La sua intelligenza e la sua passione per lo studio sono certo auspicio di brillante avvenire nella difficile e umanissima professione ch'egli esercita nella clinica di Padova.

Proiezione cinematografica della grande crociera atlantica illustrata dal col. Fougier

L'Aereo Club Friulano comunica:

Questa sera, venerdì, alle ore 21, al Teatro Puccini, verranno effettuate delle proiezioni cinematografiche sulla grande crociera atlantica ed altre di carattere aviatorio.

Le proiezioni saranno illustrate dal comandante del campo d'aviazione «F. Bonazzi», ten. colonn. cav. uff. Fougier.

L'ingresso al teatro è libero.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

La festa del Parroco di S. Giorgio

Il Comitato parrocchiale di S. Giorgio ha deliberato di celebrare anche quest'anno la festa del parroco, fissando la data a domenica 18 corrente.

Nella mattina, ore 7.30, Messa con comunione generale. Nel pomeriggio, alle ore 16, trattenimento nella Sala Parrocchiale, trattenimento in onore del festeggiato: potranno prendervi parte solo coloro che saranno muniti del biglietto d'invito. Si svolgerà il seguente programma:

1. Porpora: Aria (per violino e pianoforte) — 2. Un sogno - Poesia per bambino — 3. Discorso del Presidente del Circolo Maschile sig. Olivo Mario — 4. De la tua festa il giorno - Poesia per fanciullo Aspirante — 5. Simonetti - Madrigale (per violino e pianoforte) — 6. La mia blouse - Bozzetto di Glauco per fanciulle aspiranti — 7. L'inno del cuore - Poesia per Socio Effettivo — 8. Mendelssohn - Sulle ali del sogno (per violino e pianoforte).

Suonerà il signor Guerrino Defent accompagnato al piano dalla signorina Andreina Mulinaris, che si presteranno gentilmente.

Il Pontificale di S. E. Costantini

Domenica 18 si inaugureranno, nella nostra città solennemente le feste per il VI Centenario della morte del B. Odorico da Pordenone. Ecco il programma delle sacre funzioni: Ore 7.15, S. Messa Prelatizia di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, con Comunione generale — Ore 10.15, Pontificale solenne di S. E. Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina, con assistenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Giovanni Mondaini, già Vicario Apostolico di Changsha in Cina — Ore 16.15, Vesperi solenni con Panegirico del Beato detto da S. E. Mons. Celso Costantini, presenti i due Arcivescovi monsignori Nogara e Mondaini.

A tutte le funzioni presterà servizio la Cappella musicale del Duomo.

La conferenza di P. Pio Gabos

Domani sera, sabato, alle ore 21, nella sala della Casa dell'Azione Cattolica in via Treppo 1-B, il prof. Padre Pio Gabos, direttore degli Stimatini terrà una conferenza sul Beato Odorico da Pordenone corredata da numerose proiezioni. Ingresso libero. Aule riscaldate.

L'addio al dott. Turola

Una schiera di amici si è riunita a banchetto all'Albergo al Friuli per dare l'addio al dott. Francesco Turola, che lascia la segreteria dell'Unione Provinciale Friulana dei Sindacati Fascisti del Commercio, per assumere quella di Bolzano.

Al tavolo d'onore, ai lati del festeggiato e del rag. Ferri, nuovo dirigente dell'Unione Friulana, sedevano i dirigenti le organizzazione sindacali ed altre autorità della Provincia.

Vi furono vari discorsi, tutti applauditissimi.

ARTE e TEATRI

Due spettacoli d'eccezione al Puccini

Come ieri abbiamo annunciato, avremo, per due sere, a cominciare da domani, al nostro Puccini la compagnia originale Alfredo Uferini.

Da recensioni di giornali italiani ed esteri, abbiamo potuto rilevare che ci troviamo di fronte a veri artisti d'eccezione e ciò è testimoniato dai grandi successi ottenuti dalla compagnia in tutti i teatri dove essa si è presentata.

La compagnia Uferini svolge un programma veramente eccezionale e prettamente famigliare, in cui noi troviamo dei numeri che fanno realmente rimanere stupiti, data l'arte ed il moro con cui li eseguiscono.

Ecco alcuni dei migliori numeri eseguiti da Alfredo Uferini, artista di Corte, Fredy Uferini, originale artista comico ed Emma Zimmermann, il Medium:

L'uomo con l'acqua nella testa — La fabbrica del denaro — Il balletto degli spiriti — Animali stregati — Il mistero della maschera verde ecc.

Carnevale 1931

Al Teatro Puccini ogni domenica vi sarà una veglia danzante, a cominciare dal 18 corr. Auguriamo che, come ogni anno, la riuscita sia ottima.

Giovedì 12 febbraio vi sarà la tradizionale mattinata famigliare colla Festa delle Bambole con ricchi premi e un regalo per tutti i bambini.

Ballo goliardico

Il Gruppo Universitario Fascista Friulano ha indetto la prima serata danzante della stagione, per mercoledì 21 corrente, nelle sale sottostanti al Cinema Eden.

Cinema Varietà Cecchini Compagnia Gustavin

Molto pubblico che ha dimostrato con entusiastiche acclamazioni tutta la simpatia per la bravissima primaria compagnia minima del teatro comico Gustavin che ieri sera ha debuttato molto brillantemente. La compagnia si produce ogni sera con spettacolo nuovo, e precisamente commedie musicate, scherzi comici, parodie, e tutto ciò che può allietare lo spettatore per far trascorrere un'ora di grande divertimento.

Oggi venerdì, dalle ore 17, la compagnia Gustavin rappresenterà la giocosa farsa musicata «Gustavin e il teatro» ossia «Re per quattro franchi». Precederà il magnifico programma cinematografico «La principessa del Circo», tratta dalla nota operetta di Kalmann, con pritagonisti Lola Kolt e Harry Liedke.

Programma destinato a richiamare molto pubblico per l'enorme successo riportato ovunque dal duplice spettacolo cinematografico e di varietà.

CRONACA MESTA

Un lutto

Si è spento a 74 anni, lo stimato negoziante Giuseppe Gori, che ebbe un'esistenza dedicata al lavoro e seppe inspirare una grande stima e considerazione in quanti lo conobbero.

Fece parte del Consiglio Comunale di Udine per ben 13 anni e precisamente settembre 1901 al giugno 1914; fu anche assessore effettivo.

Negli anni 1901-902 fece parte della Commissione per gli studi sulla riforma daziaria; fu nominato revisore dei conti comunali per gli anni 1902-03; fece parte della commissione per la tassa famiglia nei bienni 1910-11 e 1913-14.

Alla sua memoria un riverente saluto, alla famiglia le nostre condoglianze.

E' morto

Abbiamo ieri dato il racconto dell'investimento avvenuto nei pressi di Campoformido, nel quale era stato gravemente ferito l'oste Pietro Garbin fu Angelo di anni 52 da Azzano Decimo.

Stamane il poveretto, che era stato accolto con prognosi riservata, è deceduto malgrado tutte le cure mediche.

Orario delle Ferrovie

Ecco il nuovo orario in vigore dal 15 gennaio 1931:

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (Treviso) — D. 16 — M. 18.13 — DD. 20.10.
Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.20 — A. 13.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1.17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3.25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 A. 18.39 — DD. 20.20.
Arrivi: MD 7.3 (Gorizia) — O 9.20 — DD 9.40 — A 15.45 — D 18 — A 19.50.
L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 — A 4.30 — MD 6.20 — DD 9.47 — A 13.10 — A 16.40 — D 18.45.
Arrivi: Lusso 1 — A. 7.30 — D. 10.34 — O 13.40 — A 19.12 — DD 19.58 — MV 23.13.

Il lusso delle 3.35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso della 1,00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: M 6 — A 8.20 (Grado) — M 12.22 — A 16.1 — M 19.20.
Arrivi: A 7.00 — A 7.55 (Grado) — O 12.54 — M 15.46 — O 18.7 — M 22.31.

Udine - Cividale

Partenze: M 8.10 — MV 10 — M 12.20 — MV. 15.15 — A. 18.40 — M. 20.25.
Arrivi: A. 7.10 — M. 9.25 — MV. 12.5 — M 13.50 — MV 17.35 — M 20.

Libri recenti

Amalia Guglielminetti enigma spiegato

E' uscito in una lussuosa edizione, raro saggio della più pura arte tipografica italiana, coi tipi dell'Editore Remo Sandron di Palermo, una nuova opera di Mario Gastaldi «malia Guglielminetti enigma ma svelato».

Instancabile, l'amico, che abbiamo avuto l'onore e il piacere di avere, nei parecchi mesi di sua residenza a Udine, collaboratore ambito — e più volte compagno volontario assiduo del nostro lavoro, ha già al suo attivo numerosi volumi letterari e biografici, tra i quali il notissimo «Donne luce d'Italia» - (Ed. Grazzini - Pistoia) che tante discussioni sollevò al suo apparire. In queste pagine egli si mostra particolarmente ardito ed al tempo stesso squisitamente gentiluomo.

Egli trae alla ribalta una nobilissima scrittrice che da qualche tempo tace racchiusa in un suo disdegnoso silenzio, e ce ne racconta la vita, ce ne svela l'anima, ce la commenta con realtà e con raffinatezza dal primo suo vagito lirico fino alle sue più recenti o non ancor compiute attività di poetessa e di narratrice.

Amalia Guglielminetti che l'Autore definisce come già la definì un grande giornale fascista «la scrittrice più interessante d'Italia» balza da questi fogli sfinge svelata, con tutto il fascino di una femminilità appassionata, con tutti i tormenti di una intelligenza superiore.

Mario Gastaldi, allacando il suo nome a quello della poetessa delle «Seduzioni» ha creato un'opera seducentissima ed ha lanciato il suo libro migliore.

Il Diavolo santo di Orazio Marcheselli

Con questa quadrata opera di pensiero e di poesia il giovane scrittore mantovano conferma il giudizio su di lui formato quando apparve il primo rigoglioso suo romanzo: «I Brutti».

Le malie di un'arte raffinata, la suggestività della concezione, l'interesse dello intreccio, la potenza dello svolgimento, la opulenza della lingua in una elegante sobrietà e in una chiarezza signorile fanno del «Diavolo santo» (Ed. L. Cappelli, Bologna), una tra le meglio riuscite opere che abbiamo veduto la luce in questi anni. Ed è con un respiro di sollievo che si giunge agli ultimi versi poichè è spontanea l'esclamazione ammirativa che sgorga dal cuore. Se Dio vuole, c'è ancora qualcuno in quest'epoca di impotenti e di decadenti che sappia cantare con grazia potente, che sappia dire quel che pensa con verità d'arte, che abbia delle idee originali e maschie e che sappia avvincere con una forma smagliante che non è nè del novecento nè del trecento, ma è nostra, italiana, di tutti i tempi.

Il «Diavolo Santo» pure derivando la sua favola da un clamoroso episodio di vita spirituale e politica, di aberrazione, di sensualità e di misticismo, è creazione che riplasma il fatto storico e lo trasforma in opera altissima di poesia. E non si può correre come s'usa alla ricerca dei paragoni, dei confronti, delle assonanze nella leteratura dei secoli e dei popoli.

Il «Diavolo santo» è l'opera originale di un ingegno originalissimo che non ha cercato le sue fonti nella scuola o nella maniera di altri, sia pur grandi, ma ha trovato la scaturigine della sua visione nel proprio cuore vibrante che ha profuso l'onda maliosa di tutte le armonie al verso sonante e fascinatore. Nello svolgimento delle scene, nel susseguirsi degli avvenimenti, nel fuoco più divampante delle lotte per l'amore e per l'odio, per Dio e per la carne, il poeta segue un suo modo particolare di comprendere e di riprodurre che lo distingue nettamente da tutti gli scrittori che amarono rievocare per le scene le dolci o tragiche azioni che commossero i tempi.

Orazio Marcheselli svolge la sua tragedia, che pure è reale e storica nel paese dei suoi sogni e delle sue visioni di poeta, per modo che i personaggi assurgono alla bellezza di simbolo e diventano «tipo». Ciò che è il maggiore sigillo dell'arte vera, generosa e creatrice, ciò che ci assicura essere Orazio Marcheselli non più la fulgida promessa che abbiamo accarezzata e in cui sperammo, ma una solida affermazione dalla quale è lecito trarre gli auspici più fecondi.

M. M.

Voce fraterna dalla Svizzera italiano

Fra i libri ricevuti in omaggio in questo primo scorcio del nuovo anno, ci ha subito interessato l'«Almanacco della Svizzera Italiana 1931», edito a cura de L'Adula, Rivista Ticinese di cultura italiana che esce a Bellinzona e stampato a Varese, presso la Varesina grafica.

Quale sia lo scopo che la Rivista editrice, organo degli Italiani dei Cantoni Ticino e Grigioni incorporati nella Svizzera, è ben chiaro: conservare alle popolazioni il loro carattere ladino-italiano, sotto i molteplici aspetti: lingua, storia, tradizioni, costumanze; mantenere ed accrescere i legami tra il popolo dei due cantoni e la Nazione italiana, poichè Stato e Nazionalità possono essere — e sono più volte — due cose differenti, nè questa può lasciarsi sopprimere da quello: ciò che, del resto, non accade nella secolare repubblica poliglotta.

In una delle prime pagine, di fronte alla tomba di Dante, si afferma: «L'italianità non termina nè al Bernina nè all'Adula, ma si spinge fino alla Silvretta ed al Reticone, alla catena dal Piz Sol, al Gottardo ed oltre». E nella pagina retrostante c'è il busto di Cesare Battisti, un busto potente del Martire dedicato dall'Adula «in Trento, d'Italia». Questi cenni bastano, crediamo, a caratterizzare il libro ed i suoi scopi.

Sono strenui lottatori, che combattono apertamente con fede e coraggio perchè i due Cantoni conservino la loro fisonomia ladina, italiana: e possono ben dire, come nella prefazione: «Ci vantiamo credere che l'Almanacco 1931, della Svizzera italiana possa trovare tra il pubblico lettore una accoglienza cortese, sincera, fraterna». E più oltre: «Migliore occasione non si presenta per rammentare ai lettori nostri benevoli, l'altissimo patronato spirituale per cui tutti gli odierni difensori dell'Italianità del Ticino e dei Grigioni possono ognora proseguire, mai smentendosi nella loro fede. Intendiamo alla memoria di Chi riassume quanto di meglio potè vantare — per sciner ta italianità — la nostra terra, Carlo Salvioni, Giacomo Bontempi e Luigi Ressiga restano per sempre i propugnatori intemerati di un miglior avvenire del Ticino e della Rezia Currese, intese nella loro interezza genuina di millenarie terre nostre. Nè il martirio dei fratelli Ferruccio ed Enrica Salvioni, fu invano. La loro morte, sui campi della Guerra d'Italia, viene alfine a porre il definitivo suggello sulla azione difensiva degli antesignani della Causa etnica e spirituale, «Ticino-Grigioni».

Oltre 200 pagine compongono l'almanacco, ed il gruppo dei «giovanissimi» che lo compilarono ci fanno passare in rassegna parecchi fra i benemeriti difensori della italianità nei due Cantoni (fra cui talune donne), usi e costumi ticinesi, satire contro i tedeschi — e tutto ciò in piccole biografie, in novelle, in poesie. Fra gli scritti in lingua, non mancano quelli nelle parlate ladine del Ticino e dei Grigioni. Numerosi i ritratti, le vignetti.

Non sappiamo resistere alla tentazione di riportare i due sonetti che ricorda il primo nefasto di Caporetto, e il secondo per dare a quello maggior risalto, la vittoria di Magenta riprodotti da un volume di versi stampato a Bellinzona — «Il beccale infiorato», del poeta Ticinese Enrico Talamona:

Caporetto

I.

Disse il babbo: — che c'è sui pei giornali?..
Risposi, e la mia voce era strozzata:
— non tanto bene, pare abbandonata
Venezia... — Lui cercava già gli occhiali.

Io guardavo nel fuoco; le spirali
del fumo su per la cappa annerata
Che vento in alto! Come una cantata
evocante non so che antichi mali

Babbo piegò il giornale, disse niente,
venne presso al camino e levò via,
dal trepiede, la pentola bollente.
Lacida alfin rivolse nella mia
la pupilla, e — che fumo, disse, qui!
Diamin ch'io debba piangere così.

II.

Cominciò poco dopo a ragionare,
dei sui tempi d'allora: ragazzino,
scendeva in Lombardia, spazzacamino,
da un padrone che aveva il casolare,

presso Magenta. Un dì vide sfilare,
in sulle prime luci del mattino,
molte divise bianche, e lì vicino,
repente la battaglia divampare.

E mentre da ogni parte si batteva
stette con la famiglia nel fienile,
nascosti, e chi pregava, e chi piangeva.

Ne la sera, da ogni campanile
suonava a festa e tosto s'è saputo
che l'arciduca era stato battuto.

ENRICO TALMONA

Lo ski sport popolare

La costituzione dei Direttori provinciali della F. I. S. rappresenta il più chiaro ed esplicito riconoscimento dello svilupp e dell'importanza presa dallo sport bianco nel grande quadro delle manifestazioni sportive italiane.

Lo sci come l'alpinismo, è uno «sport nazionale». E come tale, deve essere e diventare «popolare».

Vi fu un tempo, pochi anni or sono, in cui lo sci veniva considerato come uno sport di privilegiati. E infatti lo esercitavano solo gli abbienti e gli eleganti i quali minacciavano di degenerarlo in un'esibizione snobistica e costosa, non accessibile alle modeste borse e a chi disponeva di poco tempo. Così era sorta la fama aristocratica dello sci. Si voleva che i pattini di legno divenissero i fratelli siamesi della racchetta da tennis.

Pochi erano allora gli sciatori che consideravano questo sport con spirito di emulazione, con carattere agnostico, con la persuasione di praticare un sano e virile esercizio fisico. La propaganda in larghezza e profondità ha fatto sì che in breve volger di tempo il valore, la bellezza e la utilità dello sci toccasse uno dei posti preminenti nel campo degli sports. E lo sport bianco, specialmente per opera di pochi pionieri delle sei delegazioni regionali dell'O. N. B. e dell'O. N. D. è diventato uno sport veramente «popolare».

Ora, da qualche anno, lo sci è praticato da una massa considerevolissima di sportivi e di turisti e la nostra provincia, sopratutto per le sue naturali condizioni di ambiente, è fra quelle che hanno maggiormente contribuito alla divulgazione di quello sport.

Ma non basta però fare quattro capriole alla domenica, sempre sugli stessi campi; non basta darsi l'aria di essere se non dei campioni, dei sciatori competenti e «fatti»; non basta cantare sulle vie del ritorno le canzoni alpine; non basta passare per la città con gli sci in ispalla e con pose eroiche. Occorre invece che ognuno il quale sia giunto ad un certo grado di pratica e di perfezione, cose raggiungibili solo attraverso sacrifici individuali, si abitui ad una vigilanza continua e severa del proprio organismo e ad una educazione per gradi della propria volontà. Occorre che gli sciatori valligiani e cittadini, questi ultimi sopratutto, seguano un metodo razionale, costante, continuo di perfezionamento della tecnica dello sci; bisogna formare due grandi masse; la massa degli sciatori che si dedicano alle competizioni di carattere agnostico e che dovranno essere perfetti, e una massa più numerosa di sciatori «turisti», che sciano per diletto ma che devono pure essere perfetti nell'uso del pattino da neve; occorre infine far nascere nella massa dei «turisti» la «coscienza sportiva», non improvvisata, ma creata attraverso lo sforzo dei muscoli e del cervello; e questa «coscienza sportiva» sarà quella che farà aumentare la schiera degli sciatori che disputano gare, perchè a quest'ultima passeranno a mano a mano gli sciatori «turisti». Questi dovranno formarsi sulle palestre nevose, inquadrati negli sci clubs e sotto la guida di un allenatore: occorre insomma che gli sciatori «turisti» — e a questi aggiungiamo nel presente ed ultimo caso anche coloro che disputano gare — occorre che i cosidetti «turisti», provando e riprovando «tempi» e «distanze», allenando con criterio intelligente il fioco ritmico del «respiro» e dei «movimenti», comprendano la necessità del «metodo» inquadrandosi nelle società, le quali con la presenza e il lavoro dell'allenatore perfezionano ogni sciatore, sia esso il «turista» o l'«atleta».

E' pure necessario però che coloro i quali occupano posti direttivi, si adoperino — a fatti — per sviluppare smepre più perfettamente questa «coscienza sportiva», al fine di impedire che lo snobismo, incoraggiato dalle iniziative dell'incremento turistico ed economico, non inquini il campo dello sport puro. Lo sci deve essere profonda passione sportiva, mezzo di selezione e di graduatoria dei valori fisici, veicoli per percorrere d'inverno l'alta montagna, strumento che faciliti la difesa dei nostri confini.

Troppa gente confonde lo sciatore domenicale che cerca solo il pretesto per passare all'aria aperta la giornata di vacanza invernale, con l'alpinista che si serve dello sci per violare l'alto silenzio alpino e con gli «specialisti» valligiani o cittadini dediti alle competizioni agnostiche.

Adunata invernale sul Nevegal (Belluno)

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro ci comunica:

Il giorno 1 febbraio si effettuerà sul Nevegal-Col Visentin (m. 1000-1300 s. l. m.) chilometri 10 da Belluno, una Adunata invernale Triveneta che comprenderà le seguenti manifestazioni:

1. Convegno escursionistico invernale dell'Opera Nazionale Dopolavoro e della F. I. E. delle Tre Venezie; 2. Campionato delle Tre Venezie di marcia e tiro, con gli sci, per pattuglie di cinque dopolavoristi.

I soci che vorranno intervenire a tale adunata dovranno assicurare la loro adesione entro il 20 gennaio corrente.

Da assicurazioni pervenute dal Comitato organizzatore verrà concesso ai partecipanti il ribasso ferroviario del 70 per cento, di modo che il viaggio, andata e ritorno, costerà sulle lire 25-30, pranzi fissi lire 5, in tutti gli alberghi, lire 4 il pernottamento.

Per tutti i chiarimenti necessari rivolgersi presso la sede sociale via Aquileia 16 (interno) dalle ore 20.30 alle 21.30.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 corrente.

Sul fronte ulciano

Le ultime battute

ITALA-GIOVINEZZA

(m. b.). — Domenica 18 corr., sul magnifico calciodromo del Giovinezza (San Gottardo), avrà luogo l'atteso incontro fra le due squadre dell'Itala e Giovinezza dal quale esito dipenderà la nuova designota per le finali di questo Campionato U. L. I. C.

L'Itala che capeggia il girone C trovasi minacciosamente tallonata dall'Ardita la quale domenica avrà facile preda nell'Alba cenerentola del girone stesso. Quindi avremo modo di assistere ad una battaglia grossa, cavalleresca e bella, dato l'alto valore delle due antagoniste.

Agli italini sarà sufficente un match pari per aggiundicarsi la vittoria del girone, ma certamente la Giovinezza tutto tenterà pur di ostavolare la marcia vittoriosa dei canarini del sig. Pittoritto.

Gli appassionati udinesi accorreranno in massa onde assistere all'arduo duello e non mancheranno di appoggiare e sostenere mediante il loro caloroso incitamento la squadra che vanterà i migliori titoli per la vittoria del girone.

PUGILATO

Locatelli batte l'inglese Corbett

PARIGI, 16. — L'italiano Locatelli, peso leggero, si è incontrato oggi con l'inguese Corbett, ex campione d'Inghilterra pesi piuma. L'incontro comportava 10 riprese, ma alla settima, l'arbitro dichiarava vincitore Locatelli, arrestando il combattimento in seguito alla manifesta inferiorità dell'inglese, che stordito dai colpi ricevuti, non era più in grado di difendersi.

Bosisio costringe l'americano Wax all'abbandono

MILANO, 15. — Questa sera, al teatro Dal Verme, ha avuto luogo una riunione pugilistica il cui incontro principale era costituito dall'atteso confronto fra Mario Bosisio, campione d'Europa e d'Italia dei pesi medi e Leo Vax, campione nord-americano.

L'incontro si è chiuso con la vittoria di Bosisio per getto della spugna all'ottava ripresa, dopo chè Leo Wax era andato al tappeto per ben sei volte.

L'Inghilterra non partecipera' Alla Coppa Schneier?

LONDRA, 16. — Il Governo ha definitivamente deciso che data la situazione finanziaria attuale la destinazione dei fondi pubblici alla corsa di idrovolanti per la Coppa Schneider, non è giustificata. Il Governo aveva già deciso nel settembre 1929 che gli idrovolanti delle forze aeree britanniche non sarebbero stati iscritti alla corsa ma successivamente erano stati fatti passi perchè il Governo riesaminasse la questione.

Fatti e fatterelli del giorno

Rubano alla Cappella Monumento di Bressa

Don Lucis, il benemerito parroco di Bressa, ha provato ieri una dolorosa sorpresa. Ignoti ladri, compiendo un doppio sacrilegio, avevano scassinato con grimaldelli le cassette per le elemosine della cappella monumento.

Il danno subito è lieve; però va segnalato il sacrilegio commesso dagli ignoti furfanti che non rispettano i più santi sentimenti di devozione e di amore verso i Caduti per la Patria.

La latteria di Vidulis svaligiata

Novanta forme di formaggio rubate

Ci telefonano da Dignano:

Stanotte ignoti ladri penetrati nella latteria di Vidulis hanno addirittura svaligiato il deposito di formaggio rubando ben 90 forme e cagionando un danno di quattromila lire.

Da notarsi che la latteria sorge proprio nel centro del paese, quindi non si capisce come i ladri hanno potuto eseguire la loro lunga e faticosa operazione senza essere disturbati e senza destar allarmi. Difatti nessuno ha sentito rumore, e nel mattino il casaro rimase strabigliato trovando aperta la porta e... non trovando più le novanta forme di formaggio.

Furono rinvenute davanti la porta aperta con scasso traccie del camion con cui i ladri si servirono per il trasporto della refurtiva.

Un altro tentativo ladresco è avvenuto la notte stessa a Dignano, per opera forse dei medesimi maleintenzionati.

Il colpo era stato diretto contro il negozio di coloniali del signor Pantaleo Pizzo. Il signor Pizzo si svegliò però di soprassalto ai rumori sospetti che venivano dal sottostante cortile, e aperta la finestra, giunse appena in tempo a vedere un giovane che, inforcata una bicicletta che aveva deposto sul muretto del cortile, se la batteva a tutta velocità.

I carabinieri sono giunti subito sul posto ed hanno iniziato le indagini.

Nato con la camicia?

Non tutti... nascono con la camicia, e non tutti hanno la fortuna di trovare dei sacchi di grano abbandonati sulla strada.

Il giovane Angelo Colle fu Antonio, da San Michele, è uno di questi fortunati mortali. La ciambella però non gli riuscì completamente bene, perchè ieri sera, mentre con un sacco di grano posto sulla bicicletta percorreva la strada da Zugliano a Pozzuolo, venne fermato dalla guardia di Pozzuolo che gli richiese che cosa mai avesse nel sacco.

— L'ho trovato vicino alla Cooperativa — disse —. Sa, trovo sempre roba io!...

Mentre si svolgeva il colloquio, capitò trafelato un carradore, certo Giuseppe Casasola fu Antonio, di anni 61, da Ronchis, il quale cominciò ad inveire contro l'intraprendente giovanotto, e lo avrebbe anche cazzottato se non fosse intervenuta a tempo la guardia.

Il Colle gli aveva abilmente tolto dal carro un sacco di grano. Alcuni passanti, accortisi del furto, si erano data premura di avvertire il carradore che, abbandonato carro e cavalli si era dato all'inseguimento.

Il Colle venne denunciato.

Duplice contravvenzione

Ieri, a Pagnacco, certo Luigi Miotti fu Francesco, di anni 40, in preda ad una potente sbornia importunava i passanti, e non solamente quelli, perchè voleva ad ogni costo entrare negli esercizi pubblici, ritenendo di non aver bevuto abbastanza vino.

Fu necessario avvertire la benemerita.

Quando il Miotti si trovò davanti ai militi divenne... un leone, che fu presto addomesticato, portandolo di peso in guardina. Triste risveglio oggi, perchè venne denunciato per ubbriacchezza e per bestemmie.

Per contravvenzione al foglio di via

Gli agenti di P. S., hanno ieri tratto in arresto, per contravvenzione al foglio di via, certi Bruno Bragutti di Giovanni, di anni 24, da Palmanova, e Guido Frezzato, di anni 21.

Due infortuni sul lavoro

Il facchino Alberto Romanelli di Antonio di anni 23, e il meccanico Mario Facchini di Pietro, di anni 34, abitante in via Tiberio Deciani, hanno dovuto ricorrere alle cure mediche per degli infortuni sul lavoro.

Il Romanelli è stato accolto nel Pio Luogo essendosi prodotto una contusione alla spalla guaribile in una decina di giorni, mentre il Facchini è stato rimandato dopo le cure del caso, avendogli il sanitario riscontrata una ferita lacero contusa con asportazione dell'unghia del dito medio della mano sinistra, guaribile in pochi giorni.

Industriale in contravvenzione

I RR. CC. della Stazione di Cervignano in data 13 gennaio hanno dichiarato in contravvenzione l'Impresa Comini ing. Pietro costruttrice delle Case dei Ferorvieri in Cervignano perchè aveva assunto l'operaio Attilio Fernet di Valentino, di Villa Vicentina, senza il tramite dell'Ufficio di Collocamento dell'Industria.

Le operazioni della Vigilanza Urbana

Durante l'anno 1930 i Vigili municipali hanno eseguito le seguenti operazioni: contravvenzioni alla legge sulla circolazione 3347, delle quali 1886 conciliate; contravvenzioni ai vari regolamenti locali 4331 delle quali 3254 conciliate. In totale le contravvenzioni elevate furono 7678, delle quali vennero conciliate 5140.

Due persone investite dal direttissimo sopra il ponte di Latisana

Presso Latisana è avvenuta una orribile disgrazia. Certi Davide Gobatto e Luigi Pittaccolo, discutevano animatamente camminando lungo la linea ferroviaria, quando, senza che loro se ne accorgessero, sopraggiunse il direttissimo che passa alle ore 11.30 e investì, anzi urtò, i due.

Essi furono scaraventati fuori della linea dai respingenti della macchina e i macchinisti subito accortisi fermarono il treno prodigando loro i primi soccorsi.

Nell'urto, il Pittacolo riportò la frattura della base cranica ed il Gobbato riportò la frattura di una costola e ferite lacero contuse alle gambe ed alla testa.

Socorsi dal commerciante Luigi Ferri di Udine, furono trasportati all'Ospedale, dove sono stati accolti con prognosi riservata.

Grave incidente motociclistico

Il commesso dell'Ufficiale Giudiziario del nostro Tribunale, Mario Lauzana, abitante in via Buttrio, stava percorrendo colla sua motocicletta la strada di San Daniele, quando presso Fagagna investiva un somarello che trainando un carro, gli aveva improvvisamente tagliato la strada. Nella rovinosa caduta riportò varie ferite e dopo essere stato medicato dal locale dottore Gonano, venne trasportato a Udine.

Il sanitario si è riservato la prognosi.

Incidente d'auto finito senza conseguenze gravi

Ieri nel pomeriggio all'incrocio di via Dante con via Gorghi è avvenuto un pauroso incidente automobilistico che per fortuna si è risolto con lievi conseguenze, almeno per le persone.

Un'automobile guidata dallo studente Angeli Gio. Batta di Vincenzo, di anni 20, percorreva via del Gorghi quando all'incrocio con via Dante e via Savorgnana si trovava addosso un'altra automobile, proveniente dalla stazione e guidata dal signor Felice Locatelli fu Romeo, di anni 37, abitante in via Aquileia N. 35. Questi cercò di evitare l'investimento sterzando per procedere nello stesso senso che procedeva la macchina dell'Angeli, ma non vi riusciva e andava a colpirla sul fianco facendola rovesciare.

Fortunatamente non vi sono state conseguenze gravi essendosela cavata, l'Angeli, con una leggera ferita alla regione parietale sinistra, guaribile in pochi giorni.

Più seriamente danneggiate sono rimaste le macchine sia dell'uno che dell'altro.

Si frattura una costola

L'ingegnere Domenico Pasqualini di anni 39, abitante in Viale Venezia, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario del nostro Ospedale, dott. Butti, che gli riscontrò la frattura della settima costola, che lo giudicò guaribile in un mese circa.

Il signor Pasqualini si produsse tale lesione, spingendo la propria auto che si era fermata.

Dal Friuli centrale

Tarcento

La Befana Fascista

Vi demmo a suo tempo relazione della cerimonia per la distribuzione di pacchetti di frutta e dolci a tutti i 50 iscritti alle nostre fiorenti organizzazioni giovanili, distribuzione svoltasi alla presenza delle maggiori autorità locali, nella Palestra della Casa Balilla, il giorno dell'Epifania.

Nel pomeriggio di oggi, poi, a completamento della sopradetta iniziativa, circa una settantina di organizzati, convenuti nella sala ottagonale del nostro Municipio, accompagnati dai parenti, hanno ricevuto oggetti di divisa (mantelli, calzoni grigio-verdi, camicie nere ecc.).

Alla distribuzione erono presenti il Presidente del Comitato Balilla, dottor Bonfadini, il Presidente del Comitato di Assistenza Civile, co. di Montegnacco, la delegata dei Fasci Femminili sig.na Giacomuzzi, il R. Direttore Didattico, numerosi insegnanti del omune.

Per la riuscita di questa opera veramente benefica e fascista, lodevolmente organizzata dal Fascio Femminile, concorsero il Comitato dell'Opera Balilla, il Comitato d'Assistenza Civile che hanno rispettivamente contribuito con lire 200 e 500 e i commercianti locali che a questo scopo hanno devoluto l'importo delle consuetudinarie regalie ai clienti nei giorni di Natale e Capodanno.

Ci auguriamo che negli anni venturi, altri enti ed istituzioni cittadine concorreranno con qualche pur modesto contributo perchè quest'opera veramente benefica ed umanitaria possa avere un più largo sviluppo.

Cividale

PER IL CONTROLLO SUGLI AFFITTI

Il Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni ha disposto che ogni inquilino compili un formulario, registrando il nome del proprietario di casa, l'importo dell'affitto che corrisponde e se gli fu praticata o no la diminuzione per l'adeguamento dei prezzi. Detti formulari dovranno essere presentati al Municipio per un controllo, affinchè l'Autorità Municipale possa quindi procedere d'ufficio contro i proprietari che non avessero praticato il ribasso e per un voto di plauso a quei proprietari che spontaneamente lo hanno praticato.

PER LA RIDUZIONE DEI PREZZI

La speciale Commissione per la vigilanza sulla riduzione dei prezzi, presieduta dal Segretario politico prof. Alfonso Marino, ha fissato i nuovi prezzi di vendita nei caffè, bars e nelle pasticcerie, per ogni genere di bibite e liquori, alle creme ed agli sciroppi ed agli amari. Il listino deve essere tenuto in evidenza.

CELIBI, FATEVI AVANTI... PER PAGARE!

Il Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni invita tutti i giovani celibi nati nell'anno 1905 e residenti nel Comune, a presentare entro il 31 gennaio corrente, al locale ufficio distrettuale delle Imposte dirette, la denuncia del loro stato di celibato, indicandovi le generalità, la data di nascita ed il reddito derivante dalla professione, mestiere o proprietà; e ciò per non incorrere nelle penalità sancite dalla legge.

INFORTUNIO

L'operaio Cicuttini Pietro di Antonio, di anni 46, addetto alla Italcementi, stava spingendo a mano un vagonetto su di una linea. L'altro operaio addetto agli scambi, non provvide a mutare, come doveva, lo scambio stesso, e fu causa che il vagoncino si rovesciasse, e il Cicuttini rimanesse ferito al polpastrello del terzo dito della mano sinistra, con schiacciamento dell'unghia.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero: dott. Antonio Mulloni, per onorare la memoria del dr. Geminiano Cucavaz lire 10.

Le signore Brusini Anna in Gottardis e Stefania in Malisani, per onorare la memoria del loro caro Padre cav. Luigi Brusini lire 50.

— Pure in memoria del cav. Brusini: Pietro Malisani, Roma, 50 — Gina e Silvio Malisani, Milano, 25 — Egle e dott. Gigi Piva, Fiume 20.

Al fondo pensioni della Società Operaia: Le signore Brusini Anna in Gottardis e Stefania in Malisani, per onorare la memoria dell'amato genitore cav.

S. Giovanni al Natisone

ESEMPIO DA IMITARE

Ci viene riferito che il signor co. Francesco di Trento da Dolegnano ha ordinato che a tutti i propri fittavoli ed inquilini venga applicato il ribasso del 10 per cento sui canoni d'affitto delle case da questi tenute a pigione.

Tale provvedimento ha suscitato una ottima impressione in questo Comune.

BENEFICENZE

Il co. Enrico de Brandis ha versato lire 20 a questa Congregazione di Carità, in morte di Francovig Giulio.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Bagnaria Arsa

DONI AI BIMBI

Presenti il vice podestà enotecnico Amos Brugger, il segretario comunale Cenovino il Presidente della Congregazione di Carità sig. Menossi Alfonso, il parroco don Giuseppe Menossi ed il medico comunale dott. Bergamo ed altre autorità, si è svolta domenica la festa della Befana Fascista. Sono stati beneficati quasi novanta bimbi poveri del Comune, con effetti di vestiario, calzature, maglierie e dolciumi.

Luigi Brusini, lire 50.

Osoppo

DOCUMENTI SCOMPARSI RITROVATI A VIENNA

Per il grande interessamento di don Comisso che instancabilmente è intento in ricerche, si è constatato che a Vienna si trovano circa 200 volumi e documenti trafugati dal Friuli durante l'invasione.

Gemona

L'ESITO DELLA MOSTRA DEL PRESEPIO

Come dicemmo, era stato bandito un concorso per il miglior Presepio. Ora sappiamo che la Federazione Artigiani ha premiato quello veramente bello del signor Lorenzo Revelant.

Il Segretario Provinciale cav. Libero Grassi ha mandato al bravo artigiano il suo plauso per incoraggiare la nobile iniziativa del Presepe, e gli ha destinato un diploma di benemerenza ed una medaglia del Consiglio dell'Economia.

Nimis

STATISTICA DEMOGRAFICA

Al 31 dicembre la popolazione residente del Comune era di 6678 persone; nell'anno decorso vi furono 95 nascite di fronte a 57 morti; i matrimoni, tutti con il rito religioso, 40.

CONTRAVVENZIONE

Per protrazione d'orario e per mancanza di licenza di festa da ballo, è stato posto in contravvenzione l'oste Giacomo Muhelle con esercizio in Cergneu: il conduttore dell'esercizio è tale Angelo Del Negro, presente al momento della sorpresa.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

LO SPACCIO MUNICIPALE TIPO

Il chiar.mo dott. comm. Bianco, Commissario Prefettizio del nostro Comune, ha deciso l'apertura di uno spaccio Municipale tipo, e ne ha dato con apposito manifesto l'annuncio. Ricordato che la Commissione per l'adeguamento dei prezzi, nominata dal Commissario Straordinario del Fascio dott. Perotti, ha stabilito un listino dei prezzi massimi di vendita, soggiunge che, appunto per assecondare la uniforme applicazione di tali prezzi ed offrire ai consumatori un mezzo facile e pratico di controllo, aveva deciso l'apertura dello spaccio comunale tipo. Il quale non si propone lucri o scopi di concorrenza, ma vuol servire solo di orientamento e di controllo. Sarà aperto in via della Motta, in un locale a terreno della Casa del Fascio.

CROCERA AEREA ITALIA-BRASILE

Al Politeama Roma, ieri, alle 15, presenti le autorità: Commissario del Comune comm. dott. Bianco Vice Prefetto, il segretario capo del Comune dott. Vivaldi, il cav. de Valenzuela in rappresentanza del Direttorio Federale, ecc. ecc. e di una immensa folla, si offrì gratuitamente la pellicola della Crocera Aerea Italia-Brasile, inviata dalle sfere ufficiali. La magnifica cinematografia interessò moltissimo e si applaudì. La pellicola si darà ancora per qualche giorno.

SI RICERCANO TESSITRICI

L'Ufficio Colocamento dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica: Si ricercano 50 operaie abili tessitrici a due telai per un lanificio della provincia di Brescia. Tutte le interessate potranno rivolgersi per chiarimenti in proposito al predetto ufficio nel Piazzale XX Settembre.

San Vito al Tagliamento

La Befana Fascista

(15) Questa mattina alle ore 10 precise nella Aula Magna delle nostre Scuole Elementari fu degnamente celebrata la festa della Befana.

La grande sala, per l'occasione, era preparata finemente e gremita di scolari e Autorità e rappresentanze. Notammo fra questi il Vice Podestà sig. Giuseppe Vivalda in rappresentanza del Podestà on. Fancello, Mons. Cocci, Arcidiacono, il Direttore Didattico signor Bernardo Pantarotto, il Segretario Capo del Comune signor Giuseppe Pellegrini, i due Marescialli dei RR. CC., il Capo Stazione sig. Pagliaro, il Corpo insegnante e il Fascio femminile con la Segretaria signora Springolo Amalia Alessio.

Anche quest'anno, nonostante le ristrettezze economiche generali del momento, la cittadinanza ha risposto con entusiasmo all'appello lanciato dal Podestà e dal Fascio Femminile. I beneficati sommarono a ben 340 tutti alunni poveri e tutti ebbero un pacco di indumenti invernali nonchè frutta e dolciumi.

Il Direttore Didattico signor Pantarotto prima della distribuzione, fra un religioso silenzio, con parole nobili ed espressive, illustra il significato dell'odierna cerimonia.

Anche quest'anno si rinnova la Festa di amore e di gentilezza che l'Ill.mo signor Podestà aderendo all'invito squisitamente paterno del Duce e colla collaborazione del Fascio Femminile ha voluto allestire. La Befana Fascista — egli dice — dal cuore grande del Duce che oltre all'amore per la terra d'Italia, ha infinito e dolcissimo l'amore per tutti i bimbi, rinnova il sorriso della tradizionale Befana che scendeva di notte presso le case lasciando ovunque doni e giocatoli.

Ringrazia in modo particolare le gentili Signore e Signorine del Fascio Femminile additandole alla riconoscenza dei piccoli beneficati, e li esorta ad essere sempre più fascisti, ciò che vuol dire più laboriosi più buoni e più diligenti. Li esorta ancora a chiedere a Dio di proteggere sempre la Patria, il Re e il Duce. Dopo di che ebbe luogo la distribuzione dei pacchi accolti con sincera gioia dagli alunni.

Una lode meritata per l'opera veramente proficua svolta, vada alla Signora Springolo Alessio Amalia, Signora Ady Fogolin, Pascatti Luisa e alle Signorine Ilde e Iole Springolo, Pascatti Antonia, Franceschinis Lina, Friso Anna, Coccolo Anna, Carnieli Anna Maria, Fumei Angelina, Fabricio Maria Luisa, Bastistella Francesca, e Stefanutti Emma.

Segnaliamo le Ditte del Frè Maddalena e Guidi Ramaciotti per la generosa offerta, la prima di aranci, e la seconda di carta d'imballo.

Anche i negozianti, compresi in quest'opera altamente benefica, credettero opportuno praticare buoni prezzi negli acquisti.

RUBANO TREDICI GALLINE

I soliti ignoti, questa notte, indisturbati, poterono entrare nel cortile di proprietà dell'Impresario Edile Lovisatti Giuseppe a fare piazza pulita nel pollaio.

I mariuoli se la svignarono senza lasciare traccia di loro. Il furto venne denunciato e l'Arma dei RR. CC. che sta ora indagando.

Anche in località vicine le notti scorse tentarono simili furti, però senza risultato.

Barcis

Un furto alla Coop. di Consumo

L'altra notte, i ladri hanno commesso un furto alla nostra Cooperativa di consumo.

Dopo aver scardinata una imposta, penetrarono nell'interni dei locali e scassinato il cassetto del banco rubarono un centinaio di lire.

Rubarono pure un portamonete vuoto, ma non si azzardarono a portar via proviande, che pur vi erano in gran copia, forse perchè disturbati.

Spilimbergo

PER EVITARE UN INVESTIMENTO

In vicinanza della stazione ferroviaria il signor Seren che guidava un'auto, si trovava ad un tratto di fronte ad un ciclista.

Per non investirlo, il Seren sterzò bruscamente, andando a cozzare contro un paracarro, rovinando tutto l'avantreno della macchina.

Pielungo

FESTEGGIAMENTI DELL'OPERAIA

L'altro giorno, ricorrendo il 37.o anniversario della fondazione della Società Operaia, i soci hanno festeggiato la ricorrenza con il seguente programma: ore 9.30: adunata dei soci e formazione del corteo, con a capo il vessillo della Società, per recarsi alla chiesa parrocchiale — Ore 10: Messa solenne — Ore 11: vermouth d'onore — Ore 12: banchetto nell'albergo Zannier.

Al banchetto il Presidente ha tenuto un breve applaudito discorso d'occasione.

Casarsa

STATISTICA DEMOGRAFICA

Nati: maschi 78, femmine 75 — Morti: maschi 47, femmine 25 — Immigrati: maschi 61, femmine 56 — Emigrati nel Regno: maschi 98, femmine 131 — Emigrati all'estero: maschi 16, femmine 10 — Matrimoni celebrati 35 — Popolazione residente nel Comune al 1.o gennaio 1931: abitanti 7240.

Tolmezzo

BORSE DI STUDIO

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha istituito delle borse di studio a favore di allievi carnici che frequenteranno quest'anno il corso di caseificio presso la Scuola Provinciale di San Vito al Tagliamento.

Rilevante appropriazione indebita

Al rag. Fiore, Fiore Volonteri, arrestato a Pontebba e detenuto nelle carceri di Tolmezzo, è stato comunicato un nuovo mandato di cattura per appropriazione indebita di lire 75.000 affidatagli dalla ditta Scarampi a titolo di deposito; somma che il Volonteri convertì in proprio vantaggio.

Negoziante truffato

Il negoziante Umberto Salon di Giuseppe, di Paluzza, fu l'altro giorno truffato da un giovane sconosciuto, presentatosi al suo negozio con un biglietto (falsificato), della signora Luigia Matiz di Giov. Batt., negoziante stimata di Timau. Veramente nel negozio del Salon, quando si presentò lo sconosciuto, si trovavano soltanto la madre e la sorella di lui. Nel biglietto si chiedeva la spedizione, da parte del Salon, alla signora Matiz, di alquanta merce e il prestito di lire 4000: importo che fu consegnato allo sconosciuto...

Trattasi di un abilissimo truffatore.

IN TRIBUNALE

CONTRABBANDIERI PUNITI

Giovanni Likar di Giovanni di anni 40 da Aidussina e suo figlio Giovanni di anni 1[illegible], insieme con tale Wilmar Giuseppe di anni 26 pure da Aidussina, il 13 dicembre passato venivano arrestati ad Ugovizza perchè espatriati senza passaporto e perchè contrabbandieri di tabacco, caffè e zucchero. Il Tribunale condanna il Likar Giovanni, figlio, a 2 mesi e giorni 15 di reclusione colla condizionale e colla non iscrizone; lo assolve per il reato di contrabbando per non avere commesso il fatto. Gli altri due imputati vengono condannati a 5 mesi e a 240 lire di tassa per il reato di espatrio senza passaporto; il Likar inoltre a lire 404 di multa per il contrabbando ed il Wilmar a 922 lire per lo stesso titolo.

SEGANTINO CONDANNATO

— Il Tribunale di Tolmezzo ha condannato per omicidio colposo a 5 mesi di detenzione e 200 lire di multa il segantino Giacomo Del Negro di Paularo, residente a Bagni di Lusnizza. Nel ritornare in bicicletta, il 9 ottobre scorso, da Malborghetto a Lusnizza, investì un vecchio quasi ottuagenario, lasciandolo a terra ferito gravemente così che nel seguente giorno morì.

Venzone

PRINCIPIO D'INCENDIO IN UN BOSCO

Per merito dell'intervento immediato della Milizia e di parecchi borghigiani divisi in due squadre, si è potuto domare un principio d'incendio, scoppiato sul Monte Sorelli, nel bosco comunale, che stava per prendere vaste proporzioni.

ULTIMA ORA

La quarta Befana Fascista
Cifre eloquenti e commoventi

ROMA, 15. — Sotto il titolo «La quarta Befana Fascista», il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista pubblica:

«Un'atmosfera di delicata poesia e di schietto, profondo patriottismo, ha caratterizzato lo svolgimento della quarta Befana Fascista. In ogni contrada d'Italia ove l'atteso giorno dell'Epifania avrebbe recato tristezza a tanti bimbi poveri, invece della auspicata letizia, la solidarietà umana, che è nello spirito unificatore del Fascismo, si è rinnovatamente manifestata in forma generosa e cordiale. Le opere assistenziali del Partito, sopratutto i Fasci Femminili, hanno attuato alacremente quest'opera di bene. Più di ogni commento valgono le statistiche ad illuminare la portata».

Seguono elenchi che, per esserci giunto troppo tardi il telegramma, ci è impossibile riprodurre. Udine figura con bimbi 650 e spesa 25.800; Gorizia con bimbi 10.000 e spesa L. 65.000.

L'articolo così chiude:

«Con la quarta Befan Faascista sono stati quindi beneficati in tutta Italia 620 mila 606 con una spesa complessiva di lire 75300.645. Anche nelle colonie italiane e nelle isole del Dodecaneso e all'estero ovunque nuclei di italiani si raccolgono intorno al tricolore della patria lontana, la celebrazione della Befana Fascista ha recato conforto e gioia a centinaia di migliaia di picoli figli di emigranti».

La campagna ribassista anche a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 16. — La relazione della commissione del bilancio consiglia di ridurre del 10 per cento tutti gli stipendi del personale delle amministrazioni dello Stato, ciò che porterebbe una economia di 40 milioni di pesos. Le autorità municipali hanno inoltre disposto una sensibile riduzione nel prezzo del pane.

La rievocazione storica del gioco del calcio
Per la costituzione di una Societa' a Firenze

FIRENZE, 16. — Il senatore Della Gherardesca, Podestà di Firenze, ed il Segretario Federale dott. Pavolini, allo scopo di assicurare salde fondamenta alla rievocazione storica del gioco del calcio fiorentino, hanno rivolto alla cittadinanza un appello per la costituzione di una società storica che assicuri alla grande manifestazione continuità e sviluppo.

L'appello, dopo aver detto della rievocazione avvenuta in occasione delle onoranze a Ferruccio, con l'intento di riportare in onore una tradizione che ben ricollega al carattere epico del tempo fascista il passato di Firenze istoriato nei monumenti, nei costumi e nelle cronache gloriose, così conclude:

«Comune e Federazione vogliono oggi che l'Ente promotore si costituisca in società storica per il giuoco del calcio fiorentino e che la società assicuri a Firenze il costante e progressivo ripetersi delle manifestazioni istituendo una civile milizia il cui fondamento sia il riflesso di una nobiltà conquistata attraverso i secoli d'oro dell'arte e della cultura. Perchè la società possa costituirsi e divenire parte viva della città, è necessario che i fiorentini rispondano all'apello che loro rivolgiamo e si iscrivano nelle varie categorie che compongono le istituzioni. Concorreranno in tal modo a realizzare un'impresa che porterà nei secoli l'eco della sua origine e perpetuerà alcuni di quei caratteristici aspetti della vita e della storia dei quali la nostra città è meritatamente orgoliosa».

La disoccupazione in Italia

ROMA, 15. — Il prof. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 dicembre 1930.

I disoccupati che al 30 novembre erano 534.350, erano al 31 dicembre 642.169, dei quali 210.000 fruivano del sussidio di disoccupazione Di essi 479.932 erano uomini e 102.237 donne. Divisi per regione, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 58.066, Liguria 26.063, Lombardia 116.940, Venezia Tridentina 92.778, Venezia Euganea 112.973, Venezia Giulia e Zara 17.085, Emilia 113.429, Toscana 250.779, Marche 6.616, Umbria 5.625, Lazio 9.106, Abruzzi e Molise 9.694, Campania 27.958, Puglie 11.758, Basilicata 1.184, Calabria 13.958, Sicilia 48.230, Sardegna 7.875. Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: Agricoltura caccia e pesca 178.223; Industrie estrattive del sottosuolo 16.938; Industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura della caccia e della pesca 49.850; Industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 45.310; Industrie che lavorano minerali e costruzioni edilizie stradali ed idrauliche 178.290; Industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 94.570 Industrie chimiche 9.278; Industrie servizi corrispondenti a bisogni collettivi 33.962; Esercizi pubblici 12.110; Personale non operaio 17.605; Personale non specificato 5.934. Da questi dati risulta che le categorie professionali che contribuiscono maggiormente alla disoccupazione sono quelle dell'edilizia e dell'agricoltura per le quali ricorre principalmente il naturale fenomeno della disoccupazione stagionale. Aumento degli uomini disoccupati 78.312; aumento delle donne 29.501.

Violento terremoto segnalato dagli osservatori di Padre Alfani

FIRENZE, 16. — Padre Guido Alfani direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: Questa mattina, alle ore 3 3' 48" tutti gli strumenti sismici dell'Osservatorio hanno registrato un terremoto lontano che senza dubbio deve essere stato di una violenza non comune. La distanza è di circa 1950 chilometri da noi, e probabilmente di origine orientale. Le onde sismiche, come avviene nel caso di terremoti molto violenti, hanno perturbato gli apparecchi per oltre 5 ore, il che significa che hanno fatto almeno due volte il giro del globo, tornando così a perturbare gli strumenti ed a lasciare traccia non dubbia del loro passaggio.

Lettere minatorie contro le autorita' a Tirana
Le spedivano i professori della scuola americana

TIRANA, 16. — Da vari giorni a Coritza e a Tirana venivano dirette lettere minatorie contro le autorità e recentemente a Coritza furono trovati affissi manifesti inneggianti al comunismo. In seguito ad una rapida energica azione delle autorità, gli autori di quest att sono stati identificati ed assicurati alla giustizia. Tra essi figurano alcuni professori ed alunni della scuola tecnica americana di Tirana.

Il conflitto minerario inglese
Un accordo e' stato raggiunto

LONDRA, 16. — Le laboriose trattative svoltesi ieri fra il Ministro dle Commercio e delle Miniere e i rappresentanti delle due parti interessate nella vertenza mineraria del Galles del Sud, sono state coronate da un felice esito. Si annunzia infatti ufficialmente che a chiusura della discussione, sono stati firmati questa sera i termini di un accordo che metterà fine al conflitto minerario.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO